

A Ottaviano con Bassolino

Contro la camorra domani grande manifestazione PCI

All'iniziativa hanno dato la loro adesione molte altre città e fabbriche

In Federazione

Martedì riunione sul tesseramento con Donise

I responsabili di zona e le seguenti sezioni sono convocate per martedì alle 18 in Federazione per una riunione con il compagno Donise sullo stato della campagna di tesseramento: Italsider, Socavo, Case Puntellate, Montecalvario, Stella Bertoli, Stella Ballarano, Mercato, S. Erasmo, S. Giovanni Villa e Finocchio, Porchiano, Ponticelli-Gransici, Milano Alfa Sud, Aerialita, Brusiano, Casompano, Casamariano, Ciciliano, Saviano, S. Anastasia, Pogliomariano, Terzigno, Casavatore, Fratamaggiore, Casandri, Grumo Nevano, S. Armino, Cardito, Mugnano, Villaricca, Qualiano, Baccio, Torre del Greco (tutte le sezioni), Torre Annunziata-Bonzano e Alfani, Boscoreale, Castellammare Lenin, Griceo e Di Martino, Italcantieri, Pompel,

A Castellammare

Parrucchiere ucciso nel suo negozio da un rapinatore

NAPOLI — Si è conclusa trascinandosi una tentata rapina ai danni di un negozio di parrucchiere di Castellammare. Il titolare Renato Ferrantino, di 43 anni, è rimasto ucciso per un colpo sparato da un giovane rapinatore. L'episodio è avvenuto alle 19.30. Due rapinatori, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nel negozio di parrucchiere "Renato", via Marconi 78. Nel piano rialzato del negozio, quell'ora, erano rimasti in quattro: il titolare, due lavoratori e una cliente. «Dacci i soldi» gli intimò uno dei due. Mentre Renato Ferrantino mette le mani nel cassetto, parte un colpo che lo prende in pieno petto, uccidendolo. Forse la paura di qualche reazione, forse il nervosismo dei due giovani rapinatori e per Renato Ferrantino è la morte. Il duo, dopo averlo visto cadere, si sono tolti le maschere e gli avevano calata sul volto, e sono fuggiti.

Approvata con il voto contrario del PCI la legge di modifica per l'istituzione degli organismi territoriali

Maratona in consiglio regionale per dare la via alle USL

Tutta la seduta dedicata alla votazione degli emendamenti - La maggioranza ha dovuto sospendere la seduta per evitare l'approvazione di proposte del PCI - Violenta polemica con i suoi colleghi del fanfaniano De Vito

Poco dopo le ventitré di ieri era il consiglio regionale della Campania ha approvato con il voto contrario del PCI e di DP la legge di modifica al provvedimento che istituisce le USL. La discussione che si è protratta per oltre 12 ore è stata conclusa anche dalla votazione di un ordine del giorno interinale che fornisce ai comitati regionali di controllo precise indicazioni su come interpretare la stessa legge e quindi procedere alla approvazione delle deliberazioni dei Comuni sulla nomina dei componenti le USL. Nel corso dei dibattiti sono stati discussi ben 31 emendamenti, che hanno aggiunto molti comma agli 8 articoli del provvedimento approvato dall'esecutivo regionale. L'articolo due, quello in cui vengono definiti i presidi multinazionali, è rimasto in discussione per tutta la giornata e solo a tarda sera — quando scrivevamo il dibattito è ancora in corso e proseguirà per molte ore ancora — si è riusciti a passare alla discussione degli altri articoli. L'ostruzionismo missino, che aveva caratterizzato

tutta la seduta di giovedì, si è sgonfiato facendo assumere al consigliere neofascista un atteggiamento grottesco e per qualche verso ridicolo. Ma nella stessa maggioranza non sono mancati violenti polemiche. È stato Lorenzo De Vito, fanfaniano di ferro, ad intervenire su un emendamento (quello che sopprimeva l'ospedale di S. Angelo dei Lombardi dall'elenco dei presidi multinazionali) sparando a zero su tutti. La foga clientelare di De Vito è stata spenta dal consigliere del PCI Piero che gli ha ricordato che battersi per la valorizzazione delle zone interne non significa agire coi sistemi clientelari, istituendo questa o quella struttura, ma significa piuttosto avere una visione complessiva dei problemi, e una visione organica di equilibrio sviluppo regionale. Sono stati proprio i presunti interessi delle zone del Cilento, dell'Irpinia e del Sannio a sollecitare gli appetiti clientelari: mettiamo questo o quell'ospedale chiedeva ogni consigliere per la zona dove si propo-

neva l'istituzione di un presidio multinazionale, un successo personale considerevole. E' stata anche tentata una polemica con il PCI da parte dei neofascisti che hanno accusato il nostro partito di aver ritirato un emendamento che voleva anche le terme di Telesse tra i presidi multinazionali per misteriose ragioni. Ebbene è toccato, ancora una volta, al compagno Imbricco spiegare ragioni e posizioni del PCI. L'emendamento era stato ritirato perché, pur essendo di proprietà pubblica, hanno una gestione privata. Nulla osta che se i consigli comunali provvederanno agli atti necessari e se la situazione si dovesse modificare, questa struttura possa essere inglobata tra quelle multinazionali. Questa motivazione, stringente, ha messo i missini in ginocchio tanto che dopo aver fatto proprio l'emendamento comunista sono stati anche loro costretti a ritirarlo. Il compagno Lucio Fierro in uno dei suoi interventi ha anche ripiegato

Abusi edilizi: alla Procura la mappa di S. Giorgio a Cremano

Nelle scuole c'è il caos e la Provincia non interviene

Il comune di San Giorgio a Cremano ha risposto all'invito del procuratore generale in merito al dilagare dell'abusivismo edilizio, con un documento di 100 pagine. Dopo i clamori su scatti dai casi di Pianura e Quarto, e dopo questo sollecito dell'impulso del comune di San Giorgio appare, dunque, possibile gettare qualche sguardo sull'altra faccia della luna. Sembra proprio di sì, visto che finalmente si comincia ad avere un'idea delle dimensioni assunte in provincia dall'abusivismo che l'aspetto nascondito del problema. Essendo l'altro aspetto, il più drammatico, quello del senza tetto, degli sfrattati, della penuria di case. La mappa consegnata ieri mattina al procuratore generale ed al pretore di Barra, dice che a San Giorgio a Cremano le costruzioni abusive, soggette ai rigori della legge n. 10 che ne prevede l'abbattimento o l'acquisizione, sono ben 116. Di queste, 40, quarantuno riguardano interi fabbricati. Le costruzioni abusive sono ampie, sovraelevazioni, ristrutturazioni, modifiche e via dicendo. Nella lettera, con la quale l'amministrazione comunale ha accompagnato il dossier, viene sottolineata l'importanza dell'iniziativa presa dalla procura della Repubblica che le leggi vengono applicate realmente. In sostanza si chiede che le norme non diventino un alibi che, come spesso accade, serve a salvarsi l'anima, mentre si moltiplicano le violazioni. Tutta una serie di queste violazioni, per esempio, ha reso largamente inefficace la legge n. 10. Quanto volte è capitato che dopo la requisizione di un immobile abusivo, ignoti hanno strappato i sigilli senza che mai nessuno venisse identificato e denunciato. Eppure nella maggior parte dei casi, gli autori erano ben noti. Un altro uso invalso è quello di far trovare gli occupati da inquilini i fabbricati abusivi che, in applicazione della legge, vengono acquisiti al comune. Tra i più clamorosi inquilini di esse abusive, vengono obbligati con vari mezzi e pressioni a pagare l'affitto ai proprietari e non al comune dopo l'acquisizione, ne è diventato il legittimo proprietario. Se non vengono stroncate con severità queste ed altre scorciatoie, si scopre che per eludere la legge, le iniziative per contenere l'abusivismo, come la recente circolare del procuratore generale, sono destinate a non avere apprezzabili risultati. Questa circolare è stata inviata il 7 ottobre scorso a 27 gestore delle cinque province campane, ai carabinieri, alla guardia di finanza, oltre che al tribunale, ai pretori, ai sindaci.

I dc si combattono tra loro a colpi di richieste di ineleggibilità

L'intero consiglio comunale di Caserta sospeso sotto una valanga di ricorsi

Sono venticinque e alcuni riguardano pure l'attuale sindaco - Oltre alla lotta intestina in casa democristiana si è inserita una provocazione missina - Deciderà la corte di S. Maria Capua Vetere

CASERTA — Ormai è una vera e propria rapina. Assommano, difatti a 25 i ricorsi di ineleggibilità, che hanno investito 15 tra amministratori e consiglieri del comune di Caserta, tutti dc tranne un consigliere socialista e uno repubblicano. Se dovessero essere accolti dal tribunale di S. Maria Capua Vetere la metà del gruppo consiliare dc dovrebbe abbandonare il consiglio a tutto vantaggio dei loro amici di partito piazzatisi alle loro spalle nell'ultima tornata elettorale amministrativa. La vicenda si è svolta in due atti: i primi i ricorsi sono stati siliati da democristiani che, appunto, non sono risultati eletti. Spicca il nome dell'ex consigliere comunale e assessore dc An-

Giordano Schiavo; tra gli altri firmatari dei ricorsi anche altri due figuravano nella lista dc all'ultima consultazione elettorale, ma non conseguirono i voti necessari per risultare eletti. C'è chi maligna — tra le file dell'attuale gruppo consiliare dc — che il consistente numero dei ricorsi si spiega proprio con il fatto che i ricorrenti non sono certo tra i primi non eletti: da qui la necessità di invalidare le elezioni di numerosi loro «amici» che, invece, ce l'hanno fatta a conquistare il seggio consiliare. Poi, pochi giorni fa è partita la seconda raffica di ricorsi: autore, stavolta, un consigliere comunale missino che ha messo nel calderone dei non eleggibili a suo giudizio, anche il consigliere socialista

La posizione del PCI in merito a questa legge: «Noi crediamo in questa riforma — ha detto — ed è per questo che ci batteamo affinché vada in vigore al più presto». Il compagno Fierro ha anche affermato che i comunisti sono contrari alla definizione in via definitiva dei presidi multinazionali, ma ha puntualizzato che su questa questione sono state fatte, fra maggioranza ed opposizione di destra, forze che per motivi diversi tendono a boicottare la riforma, molte mistificazioni e si è verificata una corsa alla proposta di nuovi presidi giustificati solo dalla volontà di assegnare fondi, creare clientele. Il PCI su questo punto ha avuto un atteggiamento molto fermo, battondo affinché la legge 57 non sia peggiorata e svilita ed il compagno Fierro ha concluso il suo intervento rivendicando ai comunisti il merito di essere stata l'unica forza politica che si è fatto carico di questi problemi perseguendo fermamente l'obiettivo che siano i citta-

Il tribunale di S. Maria CV, giudice Balletta, dovrà esaminare questi ricorsi che stanno facendo tremare lo statuto maggiore dc di Caserta.

Mario Bologna

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi sabato 15 novembre 1980. Onomastico: Leopoldo (domani: Ambrosio). FARMACIE NOTTURNE (dal 15 al 21 novembre) Zona Chiaia: Riviera di Chiaia n. 77, Via Margellina 148, Via Carducci 21, Centro: Via Roma n. 348, Mercato-Pendino: Piazza Garibaldi 11, Avvocato: P.zza Dante 71, S. Lorenzo-Vicaria: Via Carbonara 83, Piazza Nazionale 76, Calata Ponte Casanova 30, Corso

Garibaldi 218, Stella: Via Forio n. 201, Via Materdei 72, Poggioreale: Staz. Centrale, C.so A. Lucchi 5, Colli Aminei: Colli Aminei 245, Vomero-Arenella: Via M. Pisciarelli 138, Via D. Fontana 37, Via Meridiana 33, Fuorigrotta: P.zza M. Colonna 31, Secondigliano: Corso Secondigliano 174, Socavo: Via Paolo Grimaldi 76, Posillipo: P.zza Salvatore Di Giacomo 122, Chiaiano-Marianella-Piscinella: Corso Napoli 25 (Marianella); Pianura: Via Provinciale 18, S. Giovanni a Teduccio: Via Duca d'Aosta 13, Via Campanile 10.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI DIANA Ore 21: Luigi De Filippo e Pietro De Vico in "Un albero dagli occhi azzurri". SAN CARLO Ore 18: Concerto sinfonico diretto dal maestro Semkov sulla partecipazione del pianista Aldo Ciccolini. SAN FERDINANDO (Piazza Terzo S. Ferdinando) Ore 21.30 (familiare), 21.15. La Cooperativa "Gli Ippocriti" presenta: "Uscita di emergenza" di Manlio Santelli, con Bruno Cirino e Nello Mascia. Valide riduzioni Cral. SAN CARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - Tel. 405.000) Ore 21.30: il T.L. dell'ETC presenta Franco Ieronimo in "Alto mare", regia di Lucio Aliperti. CILEA - Tel. 656.265 Alle ore 17.30 - 21.30: "Miseria e nobiltà", con Dolores Palumbo. POLITIEMA Ore 21 Pupella Maggio presenta: "Il volto" di S. Di Giacomo.

VI SEGNALIAMO ● Uscita d'emergenza (San Ferdinando) ● Kagemusha (Ambasciatori) ● Oltre il giardino (Alcione) CINEMA PRIME VISIONI ASADIR (Via Paisiello Claudio) Tel. 377.057. Ho fatto splash, di e con M. Nichetti - C. ACACIA (Tel. 370.871) Odio le bionde ALCIONE (Via Lomonaco, 3) Tel. 406.375. Oltre il giardino, con P. Sellers - DR. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel. 683.128. Kagemusha ARISTON (Tel. 377.352) Taglio di diamanti, con B. Reynolds - G. ARLECCHINO (Tel. 416.731) Taglio di diamanti, con B. Reynolds - G. AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta) Tel. 415.361. Delitto a porta Romana, con T. Milien - G. CORSO (Corso Meridionale) Tel. 359.911. Delitto a porta Romana, con T. Milien - C.

ALCIONE Settima settimana PETER SENEZ / SHIRLEY GIBBS / MACLANE in un film di HAL ASHEBY OLTRE IL GIARDINO (BEING THERE) PER TUTTI Spett. 15,25 - 18 - 20,20 - 22,40

OGGI IN ESCLUSIVA al METROPOLITAN PER I BUONGUSTAI DEL CINEMA UNA RICETTA... CHE FA RIDERE!! ZUCCHERO, MIELE E PEPPERONCINO LINO BANFI SERGIO MARTINO PATRIZIA GARGANESE GLAUCO OMAROTO ENZO ROBERTI DAGMAR LASSANDEP

3ª SETTIMANA FIORENTINI - ACACIA NON LO DICO... ANZI LO NEGO A ME LE BIONDE PIACCONO UN FREGO! odio le bionde

Adriano - Amedeo - America NEIL SIMON: 1978 Goodbye amore mio 1979: California Suite - 1980: Capitolo secondo LA COMMEDIA DELL'ANNO James Caan Marsha Mason da una commedia di Neil Simon. Capitolo Secondo

2ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO ALL'EMPIRE Una MORI impareggiabile, un CE-LENTANO irrivivibile Un VILI AGGIO irresistibile. INSIEME PER DIVERTIRVI LA LOCANDIERA

OGGI IN ESCLUSIVA al METROPOLITAN PER I BUONGUSTAI DEL CINEMA UNA RICETTA... CHE FA RIDERE!! ZUCCHERO, MIELE E PEPPERONCINO LINO BANFI SERGIO MARTINO PATRIZIA GARGANESE GLAUCO OMAROTO ENZO ROBERTI DAGMAR LASSANDEP